

Istituto Superiore di Scienze Religiose
"S. Agostino"
Pavia - Vigevano

Guida dello studente

Anno Accademico 2012-2013

Per informazioni contattare la segreteria dell'Istituto:

Donata Rabbeno, issrpv@seminariopv.it

Orari di segreteria:

dal martedì al venerdì: dalle ore 16 alle ore 19

sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

Sede:

presso il Seminario Vescovile

via Menocchio, 26 - 27100 Pavia

Tel.: 0382.24322

Cell.: 333.4881895 (dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle ore 12)

Fax: 0382.22892

Giorni di lezione a Pavia:

martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 19

sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

Giorni di lezione a Vigevano:

martedì e giovedì dalle ore 18,30 alle ore 22

sabato dalle ore 14,15 alle ore 18

sito internet : www.issrpv.it

Pro-manuscripto per uso interno

PIANO DEGLI STUDI

valevole per gli allievi immatricolati dall'Anno Accademico 2011-2012

	Discipline	ore	ECTS
1° ANNO			
1	Introduzione alla liturgia (G. Villaraggia)	24	4
2	Introduzione al mistero di Cristo (L. Pedrini)	22	3
3	Pedagogia fondamentale e didattica generale (N. Frà)	24	3
4	Sacra Scrittura 1 (Introduzione all'AT) (P. Pelosi)	60	9
5	Storia della Chiesa antica e Patrologia (M. Aschei)	54	8
6	Storia delle Chiese locali (F. Besostri)	24	3
7	Storia della filosofia 1 (antica, medioevale e moderna (A. Belloni)	42	6
8	Teologia dogmatica 1 (mistero di Dio, cristologia, mariologia (G. Rizzardi)	58	8
9	Teologia fondamentale (F. Cappa)	56	8
10	Lingua straniera (a cura dello studente)	56	8
		420	60
2° ANNO* (ATTIVATO NELL'A.A. 2012-2013)			
1	Didattica della religione 2° ciclo (V. Conti)	18	3
2	Dottrina sociale della Chiesa (Pavia: G.A. Lodigiani; Vigevano: P. Ciccotti)	24	3
3	Istituzioni di filosofia (A. Belloni)	36	5
4	Psicologia generale e religiosa (Pavia: A. Pagnin; Vigevano: Rossi visiting)	24	3
5	Sacra Scrittura 2: NT Marco e Matteo (G. Corti)	30	5
6	Sacra Scrittura 2: NT Luca e Atti (L. Pedroli)	30	4
7	Storia della Chiesa medioevale (F. Besostri)	36	5
8	Storia della filosofia 2 (contemporanea) (G. Raffo)	42	6
9	Teologia dogmatica 2 sacramentaria (Pavia: G. Rizzardi; Vigevano: F. Cappa)	40	6
10	Teologia dogmatica 2 ecclesiologia (Adriano Migliavacca)	24	4
11	Teologia morale 1 (fond. e religiosa) (P. Ciccotti)	56	8
12	Teoria e ordinamenti della scuola (G.A. Lodigiani)	24	3
13	Teologia fondamentale 2, <i>Fides et ratio</i> (Pavia: G. Rizzardi; Vigevano: F. Cappa)	36	5
		420	60

3° ANNO* (ATTIVATO NELL' A.A. 2013-2014)

1	Didattica della religione 1° ciclo (G. Raffo)	18	3
2	Diritto canonico (Andrea Migliavacca)	28	4
3	Elementi di antropologia filosofica e religiosa (M. Gatti)	34	5
4	Sacra Scrittura 3, NT: Paolo e Lettere cattoliche (G. Corti)	30	4
5	Sacra Scrittura 3, NT: Letteratura giovannea (L. Pedroli)	30	4
6	Seminario metodologico (F. Besostri)	14	2
7	Sociologia della religione (M. Gatti)	22	3
8	Storia della Chiesa moderna e contemporanea (F. Besostri)	32	4
9	Storia delle religioni (G. Rizzardi)	36	5
10	Teologia dogmatica 3 (antropologia, escatologia) (G. Rizzardi)	60	9
11	Teologia morale 2 (vita fisica, sessuale e familiare, sociale) (G.A. Lodigiani)	60	9
	Elaborazione tesi	56	8
		420	60
	Totali generali	1260	180

* I corsi del secondo e terzo anno sono attivati ciclicamente e ad anni alterni. Per l'anno 2013-14 le docenze possono essere soggette a variazioni.

I piani di studio valevoli per gli studenti immatricolati nei precedenti anni accademici sono reperibili nel file "pianidistudio.pdf" pubblicato sul sito dell'Istituto.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

PRIMO ANNO

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

Docente: Giampaolo Villaraggia

Programma del corso

1. L'esperienza religiosa.
 - La dinamica polare dell'esperienza religiosa.
 - Le caratteristiche dell'esperienza religiosa.
2. Il linguaggio simbolico.
 - La dinamica polare del linguaggio simbolico.
 - Le caratteristiche del linguaggio simbolico.
3. L'azione rituale.
 - La dinamica polare dell'azione rituale.
 - Le caratteristiche dell'azione rituale.
4. Il mistero celebrato.
 - La celebrazione liturgica nella storia della salvezza.
 - La storia della salvezza nella celebrazione liturgica.

Metodologia

Il corso si propone di introdurre alla liturgia, tracciandone i lineamenti fondamentali, attraverso un percorso di ricerca e riflessione che si avvale di diverse discipline antropologiche e teologiche, così da far emergere la ragione specifica della liturgia nell'ambito dell'esistenza umana e cristiana, evidenziando alcuni punti nodali che possono essere raccolti intorno alla nozione di "celebrazione". Ci si muove nel solco della ricerca storico-liturgica e teologico-liturgica che sono senza dubbio alla base dell'approfondita lettura che il Concilio Vaticano II ha elaborato della celebrazione liturgica.

In questa prospettiva, la nozione di celebrazione viene esaminata sotto l'aspetto delle ragioni del suo attuarsi e dell'oggetto che ne costituisce il contenuto. Circa le ragioni per cui si celebra, ci si rivolge a quei momenti fondamentali dell'esistenza umana quali l'esperienza religiosa, il linguaggio simbolico, l'azione rituale.

Circa l'oggetto della celebrazione, lo si individua nell'evento cristiano che elabora i suddetti momenti nella prospettiva del mistero celebrato in cui si realizza l'esperienza religiosa cristiana; della comunità celebrante, che si rapporta al mistero nel linguaggio simbolico cristiano; delle celebrazioni liturgiche, che sono le azioni rituali cristiane.

La traccia fondamentale del percorso è costituita dal continuo interagire tra ciò che l'uomo scopre nel profondo della propria esistenza e la singolare apparizione dell'evento dell'amore divino.

Si ha ragione di ritenere che è l'esistenza umana resa piena dall'evento dell'amore divino il luogo in cui si dà la possibilità di incontrare sia Dio che l'uomo. La celebrazione, nel suo senso più completo, è lo "scrigno pieno" (esistenza che accoglie l'evento) dove "tesoro" (evento) e "scrigno" (esistenza) non sono mai disgiunti, in quanto non è possibile disgiungere ciò che è stato congiunto indissolubilmente attraverso il mistero dell'incarnazione divina: lo spirito e la carne, l'anima e il corpo, la gioia e il piacere, il futuro e il passato, il tempo e l'eternità ... l'uomo e Dio.

Bibliografia

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Ed. Messaggero, Padova, 2003

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Docente: Luigi Pedrini

Programma del corso

Introduzione: significato e obiettivi del corso

Prima parte: La fede cristiana nel contesto contemporaneo

- Contributi del Magistero recente circa la lettura del contesto contemporaneo
- La diagnosi di J. Ratzinger in *Introduzione al Cristianesimo*
- Il Concilio Vaticano II

Seconda parte: Gesù Cristo, centro della fede cristiana

- Il paradosso della fede cristiana
- I limiti della ricerca storica moderna
- Modi problematici di rapportarsi al "Gesù storico"
- Gesù nella fede della Chiesa

Terza parte: sguardo d'insieme sulla teologia nelle diverse epoche

- Epoca Patristica
- Epoca Medioevale
- Epoca moderna

Quarta parte: figure e modelli della teologia nel secolo XX

La teologia nel secolo XX

- R. Bultmann

- K. Barth
- K. Rahner
- H. U. von Balthasar

Quinta parte: il sapere teologico

Metodologia

Il Corso – di carattere propedeutico – si propone di offrire allo studente che inizia il cammino teologico il bagaglio necessario per potersi orientare criticamente nel variegato mondo della teologia.

Esso si articola in cinque parti: 1) una presentazione del contesto epocale che consenta di introdursi alla verità cristiana avendo presente la situazione culturale attuale; 2) una messa a fuoco dell'evento di Gesù Cristo, che sta al centro della fede cristiana; 3) un'introduzione alla storia della teologia; 4) una presentazione dei teologi più rappresentativi del secolo XX; 5) la configurazione attuale del sapere teologico.

Bibliografia

- Sul significato e obiettivi del corso:

M. VERGOTTINI, "Introduzione alla teologia". *Origini e ragioni del corso nell'iter formativo*, in *Teologia*, 32 (2007), pp. 177-202.

- Sul contesto epocale:

Documenti recenti del Magistero

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia, 1979⁶ (Cfr: "Introduzione", pp 11-64)

R. LATOURELLE, "Vaticano II", in R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 1990, pp. 1436-1449.

BENEDETTO XVI, *Le ermeneutiche del Vaticano II. Discorso alla Curia Romana*, 22 dicembre 2005. Sito Internet: www.vatican.va

F. GIULIO BRAMBILLA, *Il Vaticano II, 'bussola' per la Chiesa*, in «RCI» 6 (2010), pp. 417-425.

- Su: L'evento di Gesù, centro della fede cristiana:

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo* (cfr. *Parte II: Gesù Cristo*, Cap. I, pp. 149-193. Si tralascia l'*Excursus*)

-CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, nn. 422-682.

- Sulla teologia nelle diverse epoche:

J.-Y. LACOSTE, *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia, 2011.

- Sulla teologia del secolo XX:

R. GIBELLINI, *La Teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia, 1992.

- Sul sapere teologico:

G. COLOMBO, *La ragione teologica*, Glossa, Milano, 1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum veritatis*, Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo, Roma 1990, in *Enchiridion Vaticanum* 12, 244-305.

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Lettera enciclica, Roma 1998, in *Enchiridion Vaticanum* 17, 1175-1399

Dispense "pro manuscripto"

PEDAGOGIA FONDAMENTALE E DIDATTICA GENERALE

Docente: Nicoletta Frà

Programma del corso

1. Il paradigma scientifico e l'evoluzione della pedagogia
2. L'educazione nell'antica Grecia: La Paideia greca; Socrate educatore, l'Accademia platonica e il Peripato di Aristotele.
3. Civiltà pedagogica cristiana medioevale (la questione del maestro da Sant'Agostino a san Tommaso).
4. Rinascimento pedagogico; Riforma, Controriforma, i Gesuiti; Il Seicento: la nascita della metodologia; Comenio e la nuova "ratio studiorum"; Locke: liberalismo e sviluppo dell'istruzione.
5. Il Settecento: Illuminismo; Rousseau e l'educazione naturale.
6. Il Romanticismo e i suoi aspetti.
7. La Germania pedagogica: Herbart e l'educazione degli interessi; Fröbel: giardini d'infanzia.
8. La Svizzera pedagogica: Pestalozzi e il metodo di Neuhof
9. L'Ottocento italiano: Aporti, Rosmini, Don Bosco.
10. L'Italia pedagogica nel Novecento: Le sorelle Agazzi e la riforma degli asili; Montessori e l'educazione scientifica.
11. L'educazione contemporanea in America e in Europa: Dewey e l'educazione democratica; Claparède: l'educazione psicologica; Decroly: la scuola dell'Ermitage; Ferrière: la scuola attiva; Maritain: umanesimo integrale pedagogico.

Metodologia

Il programma del corso si propone di ripercorrere in chiave storico-pedagogica i momenti più significativi che hanno permesso l'evoluzione della scienza dell'educazione.

Tale ricostruzione avverrà facendo riferimento alle teorie e agli autori che più di altri hanno dato vita ad idee e movimenti di pensiero che hanno lasciato una traccia decisiva per delineare interpretazioni critiche del fenomeno educativo del loro tempo.

La metodologia si avvarrà di lezioni frontali, letture antologiche, discussione e confronto tra gli studenti, futuri educatori.

Bibliografia

G. GIRALDI, *Storia della pedagogia*, Armando Editore, 1982.

M. MENCARELLI, *Il discorso pedagogico del nostro secolo, Antologia di testi*, La Scuola, Roma, 1984.

SACRA SCRITTURA 1 (INTRODUZIONE GENERALE ALL'AT)

Docente: Paolo Pelosi (visiting fra Michele Pancani)

Programma del corso

1. Il concetto di Rivelazione e di storia della salvezza. Ispirazione della Scrittura, il concetto di verità, il riconoscimento dei generi letterari.
2. Il Pentateuco.
3. I libri storici.
4. Il Profetismo e gli scritti profetici.
5. La Sapienza d'Israele.
6. I Salmi

Metodologia

Il corso si propone di permettere un accostamento diretto e ragionato ai testi biblici, insegnando un metodo di analisi storica e letteraria per comprendere le modalità di formazione e di sviluppo dei libri e delle raccolte di libri, il processo ermeneutico che portò alla formazione e allo sviluppo del canone, la rilevanza dello studio dell'AT come background per la comprensione del cristianesimo.

Bibliografia

Una Bibbia in italiano nella nuova traduzione approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2008.

Manuale di base per lo studio:

J. COLLINS, *Breve introduzione alla Bibbia ebraica*, Editrice Queriniana, Brescia 2011

G. Ravasi, *Antico Testamento. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato, 2004

Testi facoltativi di sostegno:

L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele*, Piemme, Milano, 1991

G. PEREGO, *Atlante didattico della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000

Riferimenti magisteriali fondamentali:

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, 1965

BENEDETTO XVI, *Esortazione post-sinodale Verbum Domini*, 2010

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*,
Libreria Editrice Vaticana 1993.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA E INTRODUZIONE ALLA PATROLOGIA (SEC. I-IV)

Docente: Mara Aschei

Programma del corso

Puntualizzazioni terminologiche: Padri della Chiesa, patrologia, patristica, storia della Chiesa; il significato dell'età dei Padri; delimitazione dell'ambito; periodizzazione: la Chiesa antica dal I al IV-V sec. con particolare attenzione alle svolte del II e del III secolo.

1. La generazione dei padri apostolici: personalità dei "padri apostolici"; i "cristianesimi" della Chiesa subapostolica; la fisionomia della comunità romana; la lettera di Clemente Romano ai Corinzi; la cristianità d'Oriente nell'epistolario di Ignazio con lettura in traduzione della Lettera ai Magnesii; la Didachè; la cristianità d'Egitto con lettura in traduzione della Epistola di Barnaba; la struttura della Chiesa primitiva: la catechesi, i rapporti di fraternità, la disciplina ecclesiastica, la presenza dell'Antico Testamento, la liturgia.
2. La Chiesa nel contesto della società pagana di II secolo; lo statuto delle comunità cristiane all'interno dell'Impero: le voci dei pagani, *superstitio* e *religio*; lo scontro fra le comunità cristiane e la società imperiale, le persecuzioni, il martirio, *acta martyrum* e *passiones* con particolare riferimento al *Martirio di san Policarpo*.
3. Il significato dell'apologetica: la figura innovatrice dell'intellettuale cristiano; autopresentazione della peculiarità cristiana: la componente di missionarietà del discorso apologetico; *l'Apologia I* e l'opera di Giustino.
4. Il cristianesimo di Gallia (Vienne, Lione) e la lotta contro le eresie: l'opera di Ireneo; il problema delle eresie (*airéseis*): eresia gnostica, eresia marcionita, eresia montanista.
5. Il *didaskaleion* di Alessandria: Clemente Alessandrino; le grandi sistemazioni dottrinarie e l'ermeneutica di Origene.
6. Il cristianesimo dell'Africa occidentale nel II-III sec.: la specificità della *provincia* d'Africa (Numidia e Africa Proconsolare); distribuzione delle comunità africane; le eresie morali africane (donatisti); l'esperienza della

Chiesa episcopale; Tertulliano: *Adversus Iudaeos* (lettura in traduzione); la figura e l'opera di Cipriano.

7. La svolta dell'età di Costantino; le ultime persecuzioni imperiali; linee di politica costantiniana; i concili di Nicea e di Costantinopoli; le realtà e la spiritualità monastica; I padri Cappadoci (Basilio e i due Gregorii).
8. L'intellettuale cristiano nel IV-V secolo: Ambrogio; la svolta culturale e l'antropologia di Agostino: spunti da *De doctrina Christiana*, *De Magistro* e *De catechizandis rudibus*.

Metodologia

Il corso persegue lo scopo di fornire le conoscenze di base imprescindibili per accostare le opere dei padri della Chiesa fino al IV secolo. I testi dei Padri saranno letti specificamente come testimonianze privilegiate per ricostruire la storia delle comunità cristiane antiche.

La parte istituzionale presenterà gli aspetti salienti delle Chiese di maggior rilievo nel mondo antico dalla prospettiva della loro organizzazione gerarchica, liturgica e culturale (esegesi, linee essenziali di riflessione teologica, visione antropologica) con attenzione al contesto della geografia imperiale in cui si situarono e alle modificazioni del tessuto sociale.

Le sezioni monografiche saranno dedicate all'esame ravvicinato di alcuni testi. Le opere dei Padri della Chiesa sono prese in esame nei contenuti, nella struttura e nella fisionomia letteraria, ma altresì con specifico riferimento al lessico teologico antico.

Bibliografia

1. Testi e manuali di riferimento (per la preparazione dell'esame)

G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al Concilio di Nicea*, Roma, Carocci, 2002 (in particolare i capp.5 e 8-26)

J. LIÉBAERT, M. SPANNEUT, A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1998 (in particolare le pagg.11-159; 201-259; 276-298; 323-408)

oppure:

MATTEI P., *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, il Mulino, Bologna, 2008.

2. Risorse online

Ignazio di Antiochia, Lettera ai Magnesii:

http://www.orthodoxia.it/vecchiosito/biblio_ignaziomagnesii.php

Lettera di Barnaba

<http://www.ansdt.it/AgliAmici/TestiPerAmici/LetteraBarnaba.html>

Tertulliano Contro i Giudei

http://books.google.it/books?id=lvY7DMcs6TYC&pg=PA43&lpg=PA43&dq=tertulliano+contra+iudaeos&source=bl&ots=nuXydPXVqe&sig=teyzG4RgcLFQtOMwElwV5nq6rok&hl=it&ei=LDeATtakN4-Si0QWPsZG7CQ&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=3&ved=0CDIQ6AEwAg#v=onepage&q=tertulliano%20contra%20iudaeos&f=false

<http://www.tertullian.org/anf/anf03/anf03-19.htm>

per Tertulliano e Minucio Felice

http://books.google.it/books?id=xnZn6n6CRqgC&pg=PA41&lpg=PA41&dq=minucius+octavius+traduzione+italiana&source=bl&ots=dK5Jr_0g9V&sig=BZ8McalyProzs789ej4kDGHDEz4&hl=it&sa=X&ei=vwKtUJ-9Lo_mtQal7oDgDA&ved=0CE8Q6AEwBQ#v=onepage&q&f=false

Altro materiale sarà fornito in fotocopia dal docente

Per le risorse online sugli autori cristiani vedi il sito: <http://www.rassegna.unibo.it/autocrist.html>

Indicazioni bibliografiche:

B. ALTANER, *Patrologia*, Torino, Marietti, 1981

G. FILORAMO, D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Bari, Laterza, 1997

C. FREEMAN, *Il cristianesimo primitivo*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2010

H. JEDIN (a cura di), *Storia della Chiesa*, Milano, Jaka Book, 1977

KITTEL-FRIEDERICH, *Grande lessico del Nuovo Testamento*, Brescia, Paideia, 1992
(le voci indicate durante il corso)

MATTEI P., *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, il Mulino, Bologna, 2008

C. MORESCHINI, E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia, Morcelliana, 1995

R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Roma, Carocci, 2011

M. SIMONETTI, E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 1- Dalle origini al terzo secolo*, Casale Monferrato, Piemme, 1996

M. SIMONETTI, E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 2- Dall'epoca costantiniana alla crisi del mondo antico*, Casale Monferrato, Piemme, 1996

STORIA DELLE CHIESE LOCALI

Docente: Fabio Besostri

Programma del corso

1. Le origini della Chiesa di Pavia e la cristianizzazione del territorio.
2. Il medioevo e il progressivo distacco dalla giurisdizione metropolitana milanese.
3. La nascita della diocesi di Vigevano.
4. Dal concilio di Trento alla età napoleonica.
5. Otto e Novecento.

Metodologia

Il corso intende offrire agli studenti le linee fondamentali della formazione e dello sviluppo della Chiesa nel territorio attualmente riferibile alle diocesi di Pavia e Vigevano (e parzialmente anche all'Oltrepò pavese). L'interesse non è indirizzato alla costruzione di un bagaglio di erudizione localistica, ma all'individuazione di quegli aspetti che nel corso dei secoli più fortemente hanno contribuito alla formazione di una specifica identità ecclesiale, cercando nel contempo di evidenziare come questi processi siano richiesti dalla natura teologica della Chiesa locale in quanto "Chiesa", secondo le linee ecclesiologiche ispirate dal concilio ecumenico Vaticano II.

Bibliografia

Dispense fornite dal docente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA 1

Docente: Abramina Belloni

Programma del corso

1. Nascita e senso della filosofia dalla Grecia classica all'era cristiana
2. Il problema del fondamento, dell'origine e della causa: il problema dell'*archè*; identità e differenza; il soprasensibile; dal molteplice all'uno.
3. Immagine dell'uomo da Omero a Boezio: i valori dell'uomo omerico; il *logos* come valore; l'uomo misura; l'intellettualismo etico; il dualismo platonico; il primato della vita contemplativa; il "saggio" nell'età ellenistica (*apatia-afasia-atarassia*); l'ideale estatico; l'uomo nel tempo della crisi.

4. Rapporto fra essere e pensiero: il tema della conoscenza fra modelli "forti", istanze scettiche e consapevolezza dei limiti conoscitivi; che cos'è il vero sapere? Identità ovvero stretta relazione fra pensiero ed essere; il sapere "debole" dei sofisti; dalla *doxa* all'*episteme*: il concetto socratico; conoscere è ri-conoscere; il paradigma "forte" del sapere; il sapere "debole" spinto all'afasia.
5. La filosofia medievale: lo specifico dell'umanesimo medievale; la mediazione culturale del medioevo; le categorie specifiche della filosofia medievale; mappa preliminare.
6. Il problema di Dio fra ricerca razionale ed esigenza di incontro personale pur nella coscienza della radicale diversità e trascendenza del divino: la via interiore; la partecipazione dell'uomo al divino; la mediazione fra istanze apofatiche e catafatiche; ineffabilità divina; *fides quaerens intellectum*; Tommaso e le cinque vie; l'itinerario di ascesa.
7. Il tramonto del Medioevo: la separazione di filosofia e teologia; la fine della scolastica; crisi del XIV secolo; "La ragione ha un suo limite, ogni limite ha la sua ragione"; il processo di separazione fra Dio, uomo, mondo; Dio *puritas essendi*, puro d'ogni essere.
8. "La riscoperta dell'antico ha segnato la morte dell'antico": Cause storiche, politiche, sociali del risveglio culturale; il ritorno alle origini; terzo stato e nascita della cultura "alternativa" all'università: mutamento dei paradigmi; necessità di un sapere che conduca a ricadute pratiche.
9. Un capovolgimento di valori: Nicolò da Cusa; perfezione di ogni creatura, intesa come rivelazione del creatore; attraverso il visibile verso la vera conoscenza del divino invisibile; la dotta ignoranza; valore positivo del concetto di limite.
10. La rivoluzione scientifica: rivoluzione del rapporto teoria/prassi; matematizzazione; luci e ombre del progresso; la macchina come modello; il problema del metodo; inadeguatezza della metafisica aristotelica e necessità di dare al metodo un fondamento.
11. La nascita del soggetto razionale moderno; il problema del punto di partenza e le quattro regole; l'ipotesi del genio maligno e il dubbio metodico; la certezza, la cosa pensante; la dottrina delle idee e l'esistenza di Dio; intelletto e volontà; insanabile dualismo fra *res cogitans* e *res extensa*; Conclusioni: cosa intende la filosofia moderna per "soggetto"?
12. Il dualismo gnoseologico; Certezza e verità (la mente soggettiva dentro l'universo oggettivo; l'essere e il conoscere; verità come corrispondenza fra idea e cosa; verità come carattere proprio dell'idea vera; rapporto fra pensiero e materia); Le due soluzioni (empirismo e razionalismo).
13. La realtà esterna al pensiero umano non è contenuto immediato di

quest'ultimo: la sostanza e i suoi attributi; verità di ragione e verità di fatto; la nostra mente è simile ad uno scandaglio; cosa realmente sappiamo?

14. Il nuovo ideale di ragione: funzione normativa della ragione; religioni rivelate e religione naturale; relativismo culturale e cosmopolitismo; il sapere come strumento di trasformazione della realtà; teorizzazioni politiche; è davvero egualitaria la società settecentesca?

Metodologia

Obiettivi

- Possedere un disegno chiaro dello sviluppo del pensiero.
- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico.
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
- Ricostruire, attraverso l'analisi dei testi, tesi e argomentazioni dei filosofi.
- Conoscere in modo esauriente le principali teorie filosofiche prese in esame.
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi presi in esame.
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte date ai problemi esaminati durante il corso.

Preso atto dell'ampiezza del programma e dell'esiguità del tempo disponibile, si è ritenuto necessario presentare gli argomenti attraverso nuclei tematici che ripercorressero la storia del pensiero, per fornirne un'intelaiatura salda, anche se necessariamente a maglie larghe.

Si è tenuto conto inoltre che gli studenti, iscritti a questo corso di studi, presentano una preparazione pregressa molto variegata ed è pertanto necessario fornire spunti che possano essere introduttivi alla disciplina per gli uni e che aprano prospettive nuove per gli altri.

Le lezioni, inevitabilmente frontali, si svolgeranno utilizzando materiale fornito dal docente: saranno di supporto all'itinerario passi antologici trascelti per concretizzare i contenuti oggetto della disamina e per rendere familiare il lessico, lo stile, l'argomentare della disciplina.

L'intero corso è stato suddiviso in unità didattiche, che affrontano ciascuna un tema che si dipana all'interno del pensiero antico o medievale o moderno. Vengono tralasciati molti aspetti della storia del pensiero (diritto, scienza, epistemologia) perché meno attinenti a studi rivolti alle discipline religiose e l'attenzione viene posta intorno ai motivi irrinunciabili di ordine ontologico, etico e gnoseologico.

L'esame prenderà avvio dall'analisi di un passo antologico scelto dal candidato fra quelli forniti dal docente durante il corso. Di esso verrà chiesto di saper enucleare le idee centrali e di saper ricondurre le tesi individuate al pensiero dell'autore e/o alle differenti risposte date al problema in oggetto in autori o in epoche differenti. Nell'ambito del colloquio verrà accertato il possesso di

una conoscenza manualistica dei filosofi presentati nel corso e la capacità di collocarli opportunamente nello spazio e nel tempo. Verrà valutata la capacità di utilizzo consapevole del lessico specifico.

Bibliografia

È indispensabile seguire le lezioni con il materiale fornito dal docente, per ottenere la necessaria familiarità con il testo filosofico, per strutturare l'abitudine ad evidenziare i nodi teorici che costituiscono l'oggetto della trattazione, per comprendere i nessi tematici esposti.

È poi necessario, per chi non possedesse una preparazione pregressa nella disciplina, rivedere lo sviluppo della storia della filosofia utilizzando i volumi di un buon manuale ad uso dei licei che copra il periodo oggetto del corso (dalle origini all'illuminismo).

Chi invece avesse già un chiaro disegno dello sviluppo del pensiero può adottare come fonte di informazione la piccola *Enciclopedia Garzanti di Filosofia e...*, che presenta il vantaggio di poter tornare utile anche per altre discipline di questo corso di studi.

TEOLOGIA DOGMATICA 1: IL MISTERO DI DIO, CRISTOLOGIA, MARIOLOGIA

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

I. Vocabolario fondamentale

1. La teologia, "scienza teologica";
2. La categoria di "mistero" applicato a Dio ("mistero di Dio");
3. Il concetto di "oikonomia";
4. Il concetto di "rivelazione";
5. Il linguaggio di "at-testazione biblica";
6. Il termine "Dio" (rimando culturale del termine);
7. I contenitori delle "verità di fede" (contenitore biblico, contenitore liturgico, contenitore conciliare, contenitore teologico, contenitore catechistico);
8. Il libro sacro (il senso dell'ispirazione, del canone, dell'ermeneutica).

II - Questioni di Teologia

1. Dio e il I Testamento (periodo yahvista, periodo monarchico, periodo sapienziale, letteratura delle "apocalissi")
2. Dio e il II Testamento

3. Orientamenti "epistemologici" ricavati dalla Sacra Scrittura
4. La teologia di Dio nei primi concili (Nicea - Costantinopoli)
5. Cristo criterio di intelligibilità del mistero di Dio
6. Processo epistemologico in s. Agostino
7. Processo epistemologico in s. Tommaso
8. La manualistica e il mistero di Dio
9. Lettura critica del catechismo alla luce della recente teologia
10. Concetto di "monoteismo"
11. Concetto di "Trinità di Dio"

III - Questioni di cristologia

1. Cristo della storia – Cristo della fede
2. Gesù nel II Testamento: il processo redazionale
3. Gli schemi cristologici del II Testamento: le interrogazioni storiche cui rispondono
4. Il concilio di Nicea
5. Dalla cristologia "ontologista" alla cristologia "oikonomica"
6. Alcuni aspetti della cristologia: a) Gesù ebreo; b) Gesù e i farisei; c) Gesù il taumaturgo; d) Gesù maestro; e) Gesù il paziente; f) Gesù il messia; g) Gesù il *kyrios*

IV - Questioni di Mariologia

I principi ispiratori secondo il Concilio Vaticano II

Metodologia

I momenti epistemologici che orientano la conduzione dei temi teologici sono tre:

1. La contestualizzazione nella "oikonomia" storico-salvifica di ogni interrogazione e considerazione attorno a Dio Padre, a Gesù il Figlio, allo Spirito Santo. Il punto di partenza dunque è strutturalmente biblico nei suoi due momenti: primo e secondo Testamento. La comprensione del linguaggio teologico-dogmatico-conciliare è preparata da un'ampia ricerca in campo biblico mostrando le fasi di formazione dei temi e dei significati religiosi corrispondenti. In questo contesto si giustifica l'insistenza a leggere il Mistero di Dio e di Cristo nella "forma" della "historia salutis", che non prevede il rigore del linguaggio culturale, filosofico e teologico successivo; d'altra parte, questo stesso linguaggio biblico induce anche a ri-formulare e a ri-significare lo stesso linguaggio teologico.
2. La trattazione dei diversi "temi teologici" è condotta sostanzialmente nei termini di *storia dei temi* in questione, non solo per dare ragione al dato di fatto (progressione nelle recezioni e formulazioni dei temi) ma anche per insegnare la lettura prospettica dei temi, la forma storico-dimensionale dei

temi, difficilmente costringibili dentro un unico ed univoco linguaggio; i vari linguaggi, dentro il limite dell'epocalità, non rappresentano una "distrazione", anche quando sono imprecisi ed incompiuti, ma una tensione verso un dire più puntuale e più articolato. Da questo punto di vista è didatticamente importante far osservare la "regionalità", la "situazionalità" dei linguaggi, che come tali non sono mai conclusivi ma aperti ad un compimento. Nessun documento, nessun linguaggio, nessuna formula sono storicamente trascurabili nella misura in cui rimangono aperti ad essere ri-detti.

3. L'intenzionalità primaria, dal punto di vista non solo didattico ma anche veritativo, è quella di mettere a fuoco ogni volta la domanda storico-culturale-religiosa che precede e consente di istruire ogni affermazione di fede ecclesiale. Ogni verità detta nasce da una domanda, da una richiesta, da una situazione interrogante, nel nostro caso nell'ambito della vita e dell'esperienza ecclesiale. Il "dogma", la "verità teologica" stanno alla fine di un percorso determinato da una domanda di partenza che ha il destino di diventare l'asse sulla quale si iscrive la risposta. Emerge così il concetto che la teologia nel dire le verità di fede attinge ad una "esperienza di fede"; essa non è scienza teorica ma discorsività dal e sul vissuto ecclesiale e quindi "capace" a sua volta di produrre vissuto ecclesiale.

Bibliografia

1. Corso monografico del docente
2. Le voci nominate nel *Dizionario teologico interdisciplinare*, ed. Marietti, Roma 1977
3. P. GAMBERINI, *Un Dio in relazione*, ed. Città Nuova, Roma 2007
4. P. GAMBERINI, *Questo Gesù*, ed. EBD, Bologna 2005
5. Cfr., *Orientamenti bibliografici* della Facoltà Teologica Italia Settentrionale 32 (2008), 36-45

Strumenti

Sacra Scrittura, Testi conciliari, Catechismo della Chiesa Cattolica

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: Francesco Cappa

Programma del corso

- I. Introduzione generale alla teologia fondamentale
 1. Storia della disciplina: statuto epistemico e modelli teologico-fondamentali

-
- Il costituirsi dello stile apologetico
 - Dall'Apologetica del Rinascimento a quella dell'Illuminismo
 - Spunti per il superamento della fondazione estrinsecista della fede e della rivelazione: il metodo dell'immanenza
 - Panoramica delle istanze di rinnovamento della teologia fondamentale
 - 2. Orientamenti contemporanei. Bilancio dell'identità della disciplina
 - Dal Vaticano II alla *Fides et Ratio*
 - Il contributo dell'enciclica *Fides et Ratio*
- II. La Rivelazione
1. *Status quaestionis*: dal Vaticano I al Vaticano II
 - Caratteristiche dell'intervento conciliare e problemi a fronte dei quali si sente la necessità di offrire una precisazione teologica dell'idea di Rivelazione
 - Definizione della nozione di rivelazione in rapporto a quella di fede e ragione
 - Il Vaticano II: precisazione teologica dell'idea di rivelazione
 - L'idea di Rivelazione nella teologia contemporanea
 - Il problema dell'interpretazione teologica della storia
 2. Fenomenologia dell'evento di rivelazione
 - L'evento relazionale Gesù-discepoli
 - L'incontro con il Risorto
 - Il morire di Gesù
 - Manifestazione del Dio/Abbà: la pretesa cristologia e la singolarità della sua attestazione
 3. Indice dei temi essenziali per una teoria teologica della rivelazione
 - L'indice realistico del Dio
 - Rapporto tra la Rivelazione e il desiderio dell'uomo: il tema antropologico
 - La questione della verità del Dio.
- III. Fede
1. Parte fenomenologica
 - La corruzione dell'esperienza religiosa
 - Il senso della relazione teologale
 - Il riscatto della fede cristiana
 - La dimensione escatologica della fede cristiana
 - Idea della fede come accoglienza di Dio
 - Fede come sequela
 2. Parte storica
 - Epoca patristica

- Riforma protestante e polemica controversistica
- Vaticano I
- Svolta contemporanea
- 3. Indice essenziale per una teoria teologica della fede
 - Rapporto fede – salvezza
 - Rapporto fede – chiesa
 - Rapporto fede – apprezzamento dell'esistente
- IV. Testimonianza
 - 1. Orientamenti fondamentali
 - Orientamenti della Sacra Scrittura
 - Indicazioni dei Padri
 - La tradizione secondo il magistero della Chiesa
 - 2. Principi formali
 - Parola
 - Relazione
 - Sacramento

Metodologia

Il corso si svolge sviluppando le nozioni emblematiche della Teologia Fondamentale, Rivelazione, Fede e Testimonianza, tenendo conto di un doppio ordine di interesse che confluisce in questa disciplina: la ricerca delle condizioni di intelligibilità della fede cristiana e il bisogno di specializzarsi nella ricerca delle giustificazioni argomentative della scelta di essere credenti nei confronti del rifiuto di tale scelta e nei confronti di posizioni contrarie.

I due interessi sono in rapporto di coinvolgimento reciproco, ma presentano anche elementi di conflittualità che hanno condotto l'apologetica classica alla crisi e a divaricazioni inconciliabili, in particolare nell'attuazione della ricerca obiettiva dell'intelligibilità della fede che ne sottovaluti le esigenze critiche, o nell'indebita razionalizzazione di questa, quasi assimilandola a qualche altra forma di sapere critico, i cui principi dimostrino di essere di per sé assodati, indipendentemente dal rapporto che li lega alla forma peculiare del sapere teologico che è sapere della fede.

L'impresa della Teologia Fondamentale si profila dunque da una parte nel compito di conciliare la giustificazione del sapere della fede senza rinunciare all'analisi rigorosa e, per altra parte, nel rispetto della peculiarità della natura della fede, la cui particolarità è data dalla Rivelazione e dalla Trascendenza. In questo senso la Fede, qui intesa come abbandono totale la cui fenomenologia appartiene all'autorivelazione di Dio, attesta l'abilitazione stessa della Testimonianza della quale la forma apostolica è, precisamente, il momento costitutivo e normativo. In questo senso il credere cristiano assume un ruolo strategico per la costruzione del soggetto teologico (fondamentalmente si tratta

di questo in teologia fondamentale), che è poi il soggetto credente esaminato dal punto di vista delle strutture della sua coscienza.

Bibliografia

- F. CAPPA *Il credere cristiano*, Cittadella Editrice, Assisi, 2010
P. CODA, *Teo-logia*, Lateran University Press, Città di Castello, 2005
A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Editrice Queriniana, Brescia, 1997
W. KASPER, *Il futuro dalla forza del concilio*, "Giornale di teologia", 164, Editrice Queriniana, Brescia, 1986
G. LORIZIO, *Rivelazione cristiana. Modernità. Post-modernità*. Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999
B. MAGGIONI, *"Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio"*. Commento alla *Dei Verbum*, Edizioni Messaggero Padova, 2003
K. MULLER, *Ai confini del sapere*, "Giornale di teologia", 320, Editrice Queriniana, Brescia, 2006
H. J. POTTMEYER, *Il ruolo del papato nel terzo millennio*, "Giornale di teologia", 285, Editrice Queriniana, Brescia, 2002
J. RATZINGER, *Fede, Verità, Tolleranza*, Edizioni Cantagalli, Siena, 2003
P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Edizioni Glossa, Milano, 2002
B. SESBOÜÉ, *L'avvenire della fede*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009

SECONDO/TERZO ANNO

DIDATTICA DELLA RELIGIONE (2° CICLO)

Docente: Vincenza Conti

Programma del corso

1. La scuola tra autonomia e Riforma
2. Natura e finalità dell'Irc nella scuola pubblica: dal Concordato alla situazione attuale con particolare riferimento alle scuole secondarie
3. L'universo giovanile
4. L'Irc e l'universo giovanile
5. L'insegnante di religione
6. Insegnare religione in una società multi religiosa
7. La centralità della persona nell'Irc
8. La relazione educativa: gli ambiti e le difficoltà
9. Le gestioni delle relazioni nell'ambito scolastico
10. Il POF
11. La progettazione didattica dell'Irc
12. Il passaggio dalla scuola del programma a quella degli obiettivi specifici di apprendimento
13. La scuola delle competenze
14. Il disagio e le diverse abilità
15. La valutazione

Metodologia

Nel corso, accanto ad un'analisi storica dell'Irc nella scuola ed a nozioni generali circa il processo di insegnamento-apprendimento, si affronteranno le varie tematiche, avendo sempre la preoccupazione che le conoscenze e le abilità che sono proprie dell'Irc possano andare ad intrecciarsi nel tessuto dell'identità personale e culturale dell'allievo. Si provvederà pertanto a far elaborare o proporre ipotesi di percorsi didattici da verificare nelle diverse realtà scolastiche. Alcune lezioni serviranno al confronto sull'esperienza svolta e sulla sua valutazione per validarne o meno l'efficacia.

Bibliografia

Per quanto riguarda i testi, mi riservo di verificare due pubblicazioni e di segnalarle all'inizio del corso.
Oltre ai testi intenderei fornire alcune dispense.

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Docente: Giovanni Angelo Lodigiani (corsi della sede di Pavia)

Programma del corso

La Dottrina sociale della Chiesa: natura, metodo, fonti, evoluzione storica, contenuti essenziali.

Approfondimento tematico e storico dei documenti da Leone XIII a Benedetto XVI.

Metodologia

Lezioni frontali

Si tratta di lezioni teoriche nelle quali gli allievi ricevono le conoscenze fondamentali relative alla disciplina.

Piano circolare

Momenti pensati per promuovere il dibattito e il confronto tra docente e allievi dei corsi aventi per oggetto un argomento controverso, un'esperienza significativa o un caso.

Coordinamento di pertinenza

Momento formativo nel quale gli allievi si confrontano su una situazione conflittuale o problematica. La discussione, mediata dal docente, viene orientata sia su un livello di analisi formale del tema, sia su un livello di elaborazione dei contenuti emozionali agiti dai partecipanti per poter cogliere la pertinenza delle domande relative alla situazione o alla problematica.

Bibliografia

I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Benedetto XVI.

Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, L.E.V. 2004.

P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo. Teologia morale e spirituale in dialogo*, LAS, Roma, 2008.

E. COMBI, E. MONTI, *Fede e società*, Centro Ambrosiano, Milano, 2005

G. CREPALDI, S. FONTANA, *La dimensione interdisciplinare della Dottrina sociale della Chiesa*, Edizioni Cantagalli, Siena, 2006

P. DONATI, *La matrice teologica della società*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ), 2010

G. GRILLO, *Sommario della Dottrina Sociale della Chiesa*, Marietti 1820, 2010

Z. BAUMAN, *La società individualizzata*, Il Mulino, 2010

M. CONTE, *Sociologia della fiducia. Il giuramento del legame sociale*, E.S.I., 2009

L. BRUNI, *L'ethos del mercato. Un'introduzione ai fondamenti antropologici e relazionali dell'economia*, Bruno Mondadori, 2010

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Docente: Paolo Ciccotti (corsi distaccati a Vigevano)

Programma del corso

Contenuti:

- a. La dimensione sociale dell'uomo.
- b. Il rapporto tra teologia, teologia morale e teologia morale sociale.
- c. La riflessione etico-teologica sul sociale.
- d. La coscienza sociale nella tradizione biblica antico e nuovo testamentaria.
- e. Approfondimento di temi attuali di morale sociale alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

Metodologia

Obiettivi didattici: Il corso intende presentare le categorie etico-teologiche fondamentali riprese e interpretate dalla Tradizione cristiana che dal testo biblico giunge fino a noi con la "Dottrina Sociale della Chiesa".

Modalità di svolgimento: Il corso prevede una introduzione generale, seguita da una ricerca e presentazione in classe di temi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Bibliografia

Le encicliche sociali della Chiesa (dalla *Rerum novarum* alla *Caritas in veritate*);
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2004;

E. COMBI, E. MONTI, *Fede cristiana e agire sociale*, Centro Ambrosiano, Milano, 1994;

G. CREPALDI, *Dio o gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Cantagalli, Siena, 2009;

G. GRILLO, *Sommario della Dottrina sociale della Chiesa. Per storici, studiosi e studenti. Dalla "Rerum Novarum" alla "Caritas in Veritate"*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2010.

Altro materiale bibliografico sarà suggerito durante le lezioni.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA

Docente: Abramina Belloni

Programma del corso

Il corso ruoterà attorno a tre temi:

- certezza e verità
- soggetto e oggetto

- alterità

Per la prima parte, dopo un excursus storico della vicenda dei due concetti, il corso si dipanerà attraverso tre momenti emblematici che vedranno:

- a) la verità come *adequatio rei intellectus*, nello svolgimento del quale verrà data particolare attenzione alla distinzione fra verità di ragione e verità di fatto (rif. Leibniz)
- b) la verità come totalità di ciò che è reale (Spinoza-Hegel)
- c) la verità come soggettività (Kierkegaard)

Quest'ultimo momento ci aprirà ai problemi contemporanei, sorti nell'ambito del tema, che verranno affrontati dai seguenti snodi:

- La critica del soggetto (Nietzsche)
- La critica alla trasparenza della coscienza (Freud)
- La critica all'oggettività della verità (Heidegger e l'ermeneutica)

Verrà data attenzione all'evoluzione del criterio veritativo attraverso i seguenti punti prospettici:

- ritorno alla domanda ontologica
- analisi delle strutture noetiche
- rilievo della temporalità
- la valutazione
- la verificabilità
- la verità come libertà
- la verità come negatività

La seconda parte, riguardante un approfondimento del rapporto soggetto/oggetto, sarà svolta sulla base di una lettura critica della Terza Meditazione Metafisica di Cartesio, che porterà a maturazione l'interrogazione circa la possibilità di esistenza di soggettività senza alterità.

Nell'ultima parte verrà esaminato, per sommi capi, l'evolversi del tema dell'alterità nel corso della storia del pensiero. Il tema verrà poi svolto facendo riferimento a due posizioni opposte (o forse complementari):

- quella di Husserl, che lo sviluppa all'interno della relazione di conoscenza,
- quella di Levinas, che invece lo risolve sul piano della relazione etica.

Metodologia

Le lezioni saranno di norma frontali, ma non si esclude, qualora se ne ravvisassero le condizioni, la possibilità di alcuni incontri di tipo seminariale, da effettuarsi in orari eccedenti le ore di lezione previste

Bibliografia

Per la prima parte:

pagine scelte da G.W. LEIBNIZ, *La monadologia*, a cura di G. De Ruggiero, Later-

za, Bari, 1948

pagine scelte da B. SPINOZA, *L'emendazione dell'intelletto*, trad. M. Bertè, Liviana, Padova, 1966

pagine scelte da G.W. HEGEL, *La Fenomenologia dello Spirito*, trad. E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze, 1960

pagine scelte da S. KIERKEGAARD, da *Postilla non scientifica e Briciole filosofiche*, in *Opere*, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze, 1972

Pagine scelte da A. MARGARITTI, *Antropologia fondamentale*, Glossa, Milano, 2009

Per la seconda parte:

R. CARTESIO, *Meditazioni metafisiche*, Laterza, Bari, 1997 [terza meditazione]

Per la terza parte:

E. HUSSERL, *Meditazioni cartesiane*, Armando, Roma, 1997 [quinta meditazione]

E. LEVINAS, *Etica e infinito*, Città Nuova, Roma, 1984

P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaka Book, Milano, 2011

M. CACCIARI, C. M. MARTINI, *Dialogo sulla solidarietà*, Edizioni Lavoro, Roma, 1995

L'esame prenderà le mosse dall'analisi critica delle opere esaminate durante il corso, scelte dal candidato nel numero di almeno una per ogni tema svolto (certezza/verità – soggetto/oggetto – alterità). Se sarà possibile attivare un seminario, coloro che vi avranno preso parte attivamente, non dovranno, in sede d'esame, presentare il tema in oggetto.

PSICOLOGIA GENERALE E RELIGIOSA

Docente: Adriano Pagnin (corsi della sede di Pavia)

Programma e Metodologia del corso

Il programma tratterà per cenni e attraverso suggerimenti di discussione e di possibile approfondimento individuale alcuni temi centrali della psicologia generale (attenzione, memoria, apprendimento, motivazione, pensiero, cenni sullo sviluppo cognitivo ed affettivo) ed alcuni aspetti in cui si può articolare il rapporto fra psicologia, religione e fede religiosa; non sarà ovviamente possibile esaurire nel corso una trattazione esaustiva di tali temi, anche in rapporto al diverso livello di conoscenze in materia già possedute dai partecipanti. Con questa premessa di base, presento un elenco dei temi che potranno essere discussi.

1. Cenni su aspetti storici: problemi, teorie e metodi in psicologia. A cosa serve e come si è proposta la psicologia. Aspetti biologici e genetici e loro rapporto con lo sviluppo psicologico.
2. Cenni sui paradigmi attuali di teoria e metodologia della ricerca in psicologia: forza e limiti dell'approccio scientifico psicologico.
3. Apprendimento: principali paradigmi e concetti. Condizionamento

- classico e operante, rinforzo, imitazione; teorie cognitive: elaborazione dell'informazione, strategie, meta conoscenza.
4. Attenzione e stati di coscienza. Attenzione involontaria e volontaria; Processi automatici e controllati; coscienza e inconscio; sonno e veglia.
 5. Memoria: concetti generali e aspetti di sviluppo: memoria a breve e lungo termine, memoria di lavoro, memorizzazione e oblio, strategie e meta memoria, errori e trasformazioni, memoria autobiografica e ricordi infantili.
 6. Motivazione: concetti principali; il concetto attuale di istinto, le principali motivazioni, bisogni e pulsioni, motivazioni di base e motivazioni secondarie; interessi e valori.
 7. Emozione: natura e manifestazione delle emozioni; le principali emozioni; aspetti fisiologici e aspetti cognitivi; teorie centrali e periferiche; emozioni sociali.
 8. Lo sviluppo psicologico: aspetti cognitivi (in particolare: costruzione dei concetti e della rappresentazione del mondo; adattamento, assimilazione, accomodamento; pensiero senso motorio, intuitivo, operatorio; la teoria di Piaget e i suoi sviluppi; lo sviluppo della "teoria della mente").
 9. Lo sviluppo psicologico: aspetti emozionali e affettivi (in particolare sviluppo degli attaccamenti, della fiducia e dell'identità).
 10. Lo sviluppo sociale (autostima, comprensione degli altri, amicizia, antisocialità e pro socialità, giudizio morale).
 11. Caratteristiche dell'adolescenza.
 12. I problemi classici e gli oggetti attuali in psicologia della religione: il "mondo scientifico" della psicologia della religione.
 13. Teorie psicologiche classiche in rapporto alla religione: la psicologia come "sfida" alle religioni?
 14. Alcune indicazioni, compiti e sfide per il rapporto fra psicologia e religione.

Bibliografia

ANOLLI, LEGRENZI, *Psicologia generale*, Il Mulino capp. 2, 4, 6, 7, 10, 11 (metodo, apprendimento, coscienza e attenzione, motivazione, memoria, emozione).
DI BLASIO, CAMAIONI, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, capp. 4, 6, 7, 8.

PSICOLOGIA GENERALE E RELIGIOSA

docente "visiting": Lucia Rossi (corsi distaccati di Vigevano)

Programma del corso

1. La psicologia come scienza: storia e metodi
 - Psicologia ingenua e psicologia scientifica
 - Le radici storiche della psicologia

- Il metodo scientifico (valore e limiti dell'approccio scientifico in Psicologia)
- 2. I temi centrali della psicologia generale
 - Sensazione – percezione – i principali fenomeni percettivi
 - Attenzione e coscienza – sonno, ipnosi, meditazione
 - Apprendimento: imparare ad imparare
 - Memoria – distorsione dei ricordi – oblio
 - Pensiero e linguaggio – comunicazione
 - Emozione – motivazione
- 3. Lo sviluppo psicologico: aspetti cognitivi, emotivi, affettivi, culturali, sociali
- 4. I problemi di uno studio psicologico della religione
 - Il cammino della religiosità
 - La dimensione emotiva dell'atteggiamento religioso
 - Le espressioni dell'atteggiamento religioso nell'età evolutiva e la religiosità matura
 - Criteri metodologici per la lettura della condotta religiosa
 - Psicologia in rapporto con religiosità – religione – fede

Metodologia

Il corso tratterà in forma sintetica ed essenziale i temi fondamentali della psicologia generale centrandonli su alcuni nuclei: la psicologia come scienza e la metodologia della ricerca psicologica; elementi di psicologia generale (percezione, intelligenza, pensiero e linguaggio, motivazione, comunicazione, persona e personalità) e di psicologia evolutiva (fattori genetici ed ambientali dello sviluppo; diversi aspetti del processo di sviluppo). Una seconda parte prenderà in esame i problemi di uno studio psicologico della religione (statuto epistemologico della psicologia religiosa, interpretazioni psicologiche della religiosità, tappe di sviluppo della religiosità, ruolo della religione nella costruzione e nel sostegno della personalità, rapporto tra religiosità-religione-fede).

Bibliografia

Saranno proposti alcuni capitoli tratti dai seguenti testi di riferimento:

- L. ANOLLI, P. LEGRENZI, *Psicologia generale*, Bologna, Il Mulino, 2012
- E. FIZZOTTI, *Introduzione alla psicologia della religione*, Milano, Franco Angeli, 2008
- D. GOLEMAN, *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli, 1997
- H. GARDNER, *Formae mentis*, Milano, Feltrinelli, 1987
- G. MAZZONI, *I processi cognitivi nell'apprendimento scolastico*, Roma, Carocci, 2001

SACRA SCRITTURA 2, MARCO E MATTEO

Docente: Gianluigi Corti

Programma del corso

Nelle lezioni frontali, il corso si dedica alla conoscenza esegetica di due testi:

Mt 5,3 – 10: Le beatitudini

Mc 14,32 – 42: La preghiera di Gesù al Getsemani

Bibliografia

Oltre all'esegesi precisa dei testi appena indicati, gli studenti acquisiranno le informazioni circa i Vangeli di Matteo e di Marco, e altre notizie sull'origine dei Vangeli, dal seguente manuale:

G. SEGALLA, *Evangelo e Vangeli*, Bologna, 1993.

SACRA SCRITTURA 2, LUCA E ATTI DEGLI APOSTOLI

Docente: Luca Pedroli

Programma e obiettivi del corso

Il corso si propone di studiare la composizione letteraria e il quadro teologico del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli. Questi testi sono ideati e strutturati in modo unitario e continuo e si ergono a testimoni degli inizi e dello sviluppo della Chiesa, riflettendo così l'annuncio e l'esperienza di fede delle prime comunità cristiane.

In questo senso, il corso si prefigge un triplice scopo:

1. introdurre alla conoscenza delle caratteristiche e delle problematiche che questi testi presentano;
2. procedere all'analisi esegetica di brani scelti;
3. offrire una sintesi teologica.

Bibliografia

Le questioni introduttive inerenti i singoli testi sono trattate con diverso grado di approfondimento anzitutto nelle «Introduzioni» contenute nelle edizioni di studio della Bibbia (che si consiglia di non trascurare: vedi in particolare la Bibbia di Gerusalemme e la TOB) e nei manuali d'introduzione, che si trovano ormai numerosi in commercio. Tra questi ultimi, si segnalano i volumi curati da M. LACONI, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Logos. Corso di studi biblici 5, Leumann (To) 1994 e da R. AGUIRRE MONASTERO – A. RODRÌGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli, Introduzione allo studio della Bibbia* 6, Brescia 1995.

Per uno studio dettagliato dei testi inerenti le tre parti specifiche del corso, si possono poi tenere presenti queste indicazioni più precise:

Per il Vangelo di Luca:

R. FABRIS, *Luca, I Vangeli*, Assisi 2003.

B. MAGGIONI, *Il racconto di Luca, Bibbia per tutti. Sezione Nuovo testamento*, Assisi 20053.

D. MARGUERAT, *Chi ha fondato il Cristianesimo? Cosa dicono i testimoni dei primi secoli*, Religione e Religioni, Bologna 2012.

Per gli Atti degli Apostoli:

C.K. BARRET, *Gli Atti degli Apostoli, I-II*, Brescia 2003.

J. FITZMEYER, *Gli Atti degli Apostoli*, Brescia 2003.

D. MARGUERAT, *Il primo cristianesimo. Rileggere il libro degli Atti*, Piccola collana moderna, 143. Serie biblica, Torino 2012.

J. ROLOFF, *Gli Atti degli Apostoli*, Brescia 2002.

Altri riferimenti bibliografici utili verranno indicati, di volta in volta, durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Docente: Fabio Besostri

Programma

Il corso intende tracciare le principali tappe del cammino della Chiesa cattolica tra IV e XIII secolo in riferimento al suo sviluppo dottrinale, alla sua strutturazione e ai suoi rapporti con la società umana, nelle sue diverse espressioni (dall'impero romano ai barbari, da Carlo Magno ai comuni).

Nelle lezioni frontali verranno indicati alcuni percorsi, che lo studente dovrà poi approfondire attraverso letture indicate dal docente.

1. Dall'impero ai barbari: la Chiesa attraversa la "fine del mondo (antico)" e elabora nuovi strumenti di evangelizzazione nell'incontro con i nuovi popoli che si affacciano all'Europa: Goti, Longobardi, Franchi.
2. La Chiesa e l'impero: il rapporto con lo stato da Carlo Magno a Federico Barbarossa e oltre.
3. Ortodossia e eresia: sviluppi e deviazioni del pensiero teologico tra oriente e occidente.
4. Carisma e istituzione: l'organizzazione della Chiesa e la vita del popolo cristiano.
5. La liturgia e l'arte della Chiesa medievale.

Metodologia

L'avvicinamento alle fonti vuole guidare lo studente ad un metodo di conoscenza e di meditazione sulla storia che offra gli strumenti essenziali ed in dispensabili per una corretta interpretazione critica, per far sì che lo studio della disciplina possa essere compreso come chiave di volta dell'elaborazione teologica contemporanea.

L'attenzione alla Chiesa locale, coniugata con quella alla Chiesa universale, offrirà l'occasione per cogliere punti di contatto e distanze tra le due dimensioni attraverso i secoli.

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente. Verranno proposte anche lezioni presso l'Archivio Storico Diocesano.

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia:

H. JEDIN (a cura di), *Storia della Chiesa*, Jaka Book, Milano, 1978 (i volumi relativi

al periodo considerato)

J. LORTZ, *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee*, I, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1992;

G. MARTINA, U. DOVERE (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Il Mulino, Bologna, 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA 2

Docente: Giacomo Raffo

Programma del corso

- I. La fondazione trascendentale e idealistica della filosofia moderna:
 1. La Filosofia trascendentale: Kant.
 2. L'Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel.
 3. Critica contemporanea all'Idealismo: Schopenhauer e Kierkegaard.
- II. La parabola dell'ateismo materialista e del marxismo:
 1. All'origine dell'ateismo materialista: Feuerbach.
 2. Il marxismo e i suoi sviluppi: Marx.
- III. Lo "scientismo" e gli sviluppi della riflessione filosofico-scientifica:
 1. Le radici: Comte e la nascita del positivismo.
 2. Lo sviluppo: Wittgenstein e il neopositivismo logico.
 3. La critica: Popper.
- IV. Il "caso" Nietzsche: Nietzsche.
- V. Ontologia e metafisica nel XX secolo:
 1. Il pensiero tedesco: la Fenomenologia: Husserl, Scheler, Stein, Heidegger.
 2. Filosofia ebraica dell'alterità: Rosenzweig, Buber, Lévinas.
- VI. Alcuni orientamenti della filosofia del secolo XX
 1. Ermeneutica;
 2. Psicanalisi;
 3. Esistenzialismo;
 4. Filosofia classica, idealismo e fenomenologia nel pensiero teologico del '900.

Metodologia

Il corso di Storia della Filosofia 2 si propone di guidare gli studenti all'interno delle molteplici correnti filosofiche dei secoli XIX e XX, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sul pensiero teologico e religioso degli ultimi due secoli. In particolare saranno affrontati il tema epistemologico delle rifondazioni del pensiero filosofico dopo la crisi del XVIII secolo (Filosofia trascendentale, Idealismo, Positivismo, Empirocriticismo, Fenomenologia) e i diversi esiti cui è approdato il tema di Dio (storicizzazione, ateismo, secolarizzazione, Esistenzialismo) tralasciando invece la trattazione di tematiche pur importanti ma meno influenti in campo

teologico (Estetica, Politica etc.). Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia contemporanea.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcuni orientamenti generali per il periodo contemporaneo; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita da un'antologia di brevi testi che verranno commentati più analiticamente a lezione.

Bibliografia e modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolgerà in tre parti corrispondenti a tre differenti moduli di studio richiesti:

1. Come approccio alle tematiche filosofiche della contemporaneità si propone la lettura di:

G. CANTARANO, *I giorni della vita*, Editrice San Raffaele, Milano, 2011.

La lettura di questo testo non richiede uno studio puntuale e l'esame ne prevede una trattazione discorsiva.

2. Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario sarà fornito alla fine del corso.

Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta, si consiglia:

G. REALE, D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1997, Vol. II (a partire da Kant) e III.

3. Relativamente alla parte monografica si richiederà l'analisi dei testi contenuti nell'antologia disponibile presso i rappresentanti degli studenti, presso il docente e, a breve, sul sito.

Per facilitare gli studenti, sarà consentito escludere in sede d'esame tre domande dal tesario e un testo dall'antologia.

TEOLOGIA DOGMATICA 2, SACRAMENTARIA

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

Il corso prevede due momenti, uno di carattere storico, nel quale vengono ripensati i momenti di snodo della sacramentaria, ed uno di carattere teologico, nel quale si stabiliscono spunti di lettura teologica di alcuni sacramenti (per altri solo cenni). Di qui la configurazione del corso nelle sue due parti.

Prima parte

Sacramenti e II Testamento, rilievi dal punto di vista metodologico: dalla oiko-

nomia ai sacramenti

1. La prospettiva teologica patristica: s. Agostino
2. Il processo della sacramentaria nella Scolastica
3. L'impostazione tomista dell'organismo sacramentale
4. Dalla Scolastica al Concilio di Trento: la teologia della "giustificazione" secondo la Riforma; la teologia conciliare della "giustificazione"; le categorie di "grazia" e di "carattere".

Seconda parte

1. Una definizione di "sacramento" a partire dall'Eucaristia
2. Il senso teologico della celebrazione eucaristica
3. Problematiche storiche: transustanziazione, transignificazione
4. La configurazione eucaristica dei Sacramenti
5. I sacramenti della "iniziazione cristiana"
6. Esame del "Catechismo della Chiesa Cattolica"
7. Sintesi della teologia sacramentaria

Metodologia del corso

1. Sebbene a livello espositivo il punto di partenza sia la storia teologica del tema sacramentale, dal punto di vista metodologico ogni riflessione sui sacramenti parte dalla loro centralità; essa rappresenta il "princeps sacramentorum" e il centro dell'"organismo sacramentale". Non solo la definizione di "sacramento" parte dalla ritualità celebrativa e dalla significazione teologica dell'Eucaristia, ma anche la definizione della natura degli altri sacramenti, che risultano essere "rifrazione eucaristica". Lo sforzo ermeneutico del processo sacramentale sta tutto nel cogliere l'anima eucaristica dei sacramenti.
2. La lettura in termini storici della sacramentaria mira da una parte a sottolineare l'evento prioritario celebrativo dei sacramenti, cui consegue la riflessione teologica, la quale si istituisce spesso in un quadro controversistico, accantonando la sua vocazione di riflessione positiva. È indubbia la dominanza dell'impostazione tridentina dei sacramenti che avviene nell'ambito della conflittualità con il mondo della Riforma. La lettura storica consente di cogliere i vuoti di riflessione positiva e di creare l'aspettativa di un compimento di indagine e di riflessione che sarà solo a partire dal secolo XX nel contesto del rinnovamento biblico e liturgico.
3. Una particolare attenzione verrà data al dato di fatto che si iscrive anche nella prospettiva metodologica cioè che la sacramentaria rappresenta il punto di "crisis" dell'intero universo teologico; essa ha il destino che la teologia, la cristologia, la pneumatologia e la stessa antropologia le preparano. Sarà intenzione primaria portare lo studente a cogliere l'interazione, l'interdisciplinarietà delle aree teologiche, superando il settorialismo teologico.

Il percorso della sacramentaria può realmente tradursi in un'ipotesi di sintesi teologica.

Sussidi e Bibliografia

Corso monografico del docente.

Voci interessanti il tema nel *Dizionario teologico interdisciplinare*, ed. Marietti, Roma, 1977 Cfr., "Orientamenti bibliografici della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale" 30 (2007).

C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale*, ed. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2007, (II° volume) (manuale).

Strumenti

Sacra Scrittura, Testi conciliari, Catechismo della Chiesa Cattolica, "Ordo sacramentorum".

TEOLOGIA DOGMATICA 2, SACRAMENTARIA

Docente: Francesco Cappa

Programma del corso

La trattazione de "I sacramenti della Chiesa" prevede due parti.

Nella prima si mette in evidenza che la singolarità della liturgia sacramentale cristiana è la necessità di avere come protagonista Gesù Cristo stesso, per essere attività propria di Lui, esercizio attuale della Sua azione salvatrice all'interno della Chiesa. Pertanto, in questa prospettiva, i sacramenti sono azioni di Cristo, esercizio del Suo sacerdozio nella celebrazione della Chiesa.

Sulla base di questa prospettiva, verranno presentati in modo sintetico alcuni elementi proprii del de sacramentis in genere.

Nella seconda parte si prendono in esame i singoli sacramenti, a un duplice livello: una visione biblica neotestamentaria e una riflessione sistematica.

1. La Chiesa come sacramento universale
 - 1.1. Gesù Cristo come sacramento primordiale
 - 1.2. Sacramentalità della Chiesa
 - 1.3. Sacramento come parola visibile e segno efficace della grazia, il carattere sacramentale.
2. I singoli sacramenti
 - 2.1. Il battesimo come sacramento fondamentale per la rinascita
 - 2.2. La cresima come sacramento della testimonianza e della missione
 - 2.3. L'eucaristia come segno della dedizione di Gesù al Padre e a noi

- 2.4. Il sacramento della riconciliazione per la ricostruzione dell'immagine di Dio in noi
- 2.5. L'unzione dei malati per il riscatto della debolezza
- 2.6. Il sacramento del servizio pastorale: l'ordine
- 2.7. Il matrimonio cristiano come consacrazione per un amore fecondo

Metodologia del corso

1. Si procederà, innanzitutto, con la descrizione dei vari contesti entro i quali si è avvertita sempre più l'esigenza di una ridefinizione dell'identità del sacramento. E pertanto l'esame degli stimoli che nel tempo i teologi hanno avvertito.
2. Illustrazione del linguaggio sacramentale (con cenni di ermeneutica).
3. Offerta dei risultati definitivi e delle problematiche ancora aperte.
4. Si svolgeranno le trattazioni fornendo spunti di confronto al fine di una sempre più personale assimilazione.

Testo di riferimento e di studio:

F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, (Biblioteca di teologia contemporanea 106), Editrice Queriniana, Brescia 1999.

Bibliografia consigliata:

- * Voci riguardanti il tema nel Dizionario teologico interdisciplinare, ed. Marietti, Roma 1977.
- * I "Praenotanda" dei nuovi libri liturgici dei sacramenti.
- * V. GROCE, *Cristo nel tempo della Chiesa. Teologia dell'azione liturgica dei sacramenti e dei sacramentali*, Editrice Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1992.
- * F.-J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Editrice Queriniana, Brescia 2000.
- * C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale/1.II. Excursus storico-teologico e dogmatico*, ed. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007.
- * G. VERGANO, *La forza della grazia. La teoria della causalità sacramentale di L. Billot*, ed. Cittadella, Assisi 2008.
- * Pubblicazioni suggerite di volta in volta.

TEOLOGIA DOGMATICA 2, ECCLESIOLOGIA

Docente: Adriano Migliavacca; "visiting" Roberto Beretta

Programma del corso

Introduzione al corso:

- L'Ecclesiologia come disciplina della teologia sistematica;
- La Chiesa: questioni di vocabolario;
- La Chiesa nel Credo niceno-costantinopolitano;

- La Chiesa nel mysterion;
- La Chiesa nella teologia manualistica preconciliare;
- Il rinnovamento dell'ecclesiologia;
- Note sul corso.

Il fondamento biblico dell'ecclesiologia:

- Prospettive metodologiche;
- Gesù e la Chiesa;
- L'ecclesiologia primitiva;
- L'ecclesiologia dei sinottici;
- L'ecclesiologia degli Atti di apostoli;
- L'ecclesiologia paolina;
- L'ecclesiologia giovannea;
- L'ecclesiologia dell'AT;
- La Chiesa e Israele.

La riflessione ecclesiologica lungo la storia:

- Il modello patristico: la Chiesa come mysterium;
- Il modello medioevale: la Chiesa come imperium;
- Il modello controriformistico: la Chiesa come confessio;
- Il modello moderno: la Chiesa come societas perfecta;
- Il Concilio Vaticano I e la costituzione Pastor Aeternus;
- Il rinnovamento dell'ecclesiologia tra Vaticano I e Vaticano II;
- Il Vaticano II e la Lumen Gentium;
- Orientamenti post-conciliari dell'ecclesiologia:
 - la Chiesa come comunione;
 - la Chiesa come sacramento;
 - la Chiesa come banditore della parola;
 - la Chiesa come serva.

Linee di riflessione sistematica:

- Il mistero della Chiesa:
 - la Chiesa come testimonianza;
 - la Chiesa come communio;
 - la Chiesa come missio;
 - De Trinitate Ecclesia;
- La Chiesa e la salvezza;
- Primato petrino e collegialità episcopale;
- I laici nella Chiesa;
- Chiesa particolare e Chiesa universale.

Metodologia

Il corso, nella sua scansione di momento metodologico introduttivo, ricognizione storica, fondazione biblica e orientamenti di Ecclesiologia, si propone innanzi tutto di mettere in luce il senso della Chiesa nell'oikonomia salvifica, per poi analizzare le questioni ecclesologiche attualmente più rilevanti.

Nella trattazione dell'Ecclesiologia ci si avvarrà del consueto metodo della lezione frontale. Verrà evitata la pura spiegazione del manuale di riferimento.

I vari temi saranno esaminati ed approfonditi con il contributo del docente, rimandando al manuale per una considerazione documentata e completa. La verifica finale comprenderà sia quanto è stato proposto nelle lezioni, sia quanto è stato acquisito dalla lettura diligente dei testi consigliati.

Bibliografia essenziale

1) Per l'esame: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium*; E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella Editrice, Assisi, 2008. In alternativa a quest'ultimo testo: S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa (Nuovo Corso di Teologia Sistemica, 5)*, Queriniana, Brescia, 20052; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana* (BTC, 138), Queriniana, Brescia, o un altro manuale recente e corposo.

2) Bibliografia per l'approfondimento: G. ROTA, *Dove va l'ecclesiologia in Italia? Un bilancio dei manuali di ecclesiologia alla svolta del millennio*, in "Teologia" 32 (2007), 71-91; L. SARTORI, *La "Lumen Gentium". Traccia di Studio*, Edizioni Messaggero Padova, Padova, 1995; A BARUFFO (a cura di), *Sui problemi del metodo in ecclesiologia: in dialogo con Severino Dianich*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2003; G. CALABRESE – P. GOYERT – O. F. PIAZZA (a cura di), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010; ATI (a cura di), *L'Ecclesiologia contemporanea*, Edizioni Messaggero Padova, Padova, 1994.

3) Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE 2, FIDES ET RATIO

Docente: Giuseppe Rizzardi

Programma del corso

La finalità del corso è quella di riconciliare la filosofia con la teologia, in seguito alla crisi della metafisica denunciata negli ultimi decenni. Le sollecitazioni del Papa attuale di non perdere il patrimonio della filosofia ellenica che ha fornito un'impalcatura solida al processo dell'evangelizzazione e della discorsività teologica, induce a rimettere in campo la questione del possibile rap-

porto tra le due scienze. I tanti modelli storici di evangelizzazione hanno dato ognuno una propria risposta al problema del rapporto tra pensiero filosofico e metodologia filosofica e pensiero teologico, con attenzione alle istanze epocali della cristianità e alle diverse concezioni della filosofia e dei suoi contenuti culturali. L'attuale richiesta dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo attende una nuova messa a punto del problema del rapporto, tenendo conto del cambiamento epistemologico della teologia e della nuova configurazione della discorsività filosofica dei secc. XX-XXI. A questo scopo occorre non solo recuperare il dato storico tradizionale nei momenti fondamentali di snodo del tema (excursus storico), ma anche farne un'elaborazione dal punto dello "status quaestionis", in modo di portarne i risultati all'interno dell'attuale complesso dibattito degli ultimi cinquant'anni.

Programma dettagliato:

1. Era patristica: Plagio mosaico, Praeparatio evangelica, Logos spermatikos.
2. Epoca medievale: il nascere della scienza teologica nei secc.XII-XIII.
3. Concilio Vaticano I: De fide et ratione.
4. Le encicliche bibliche: Il concetto di "verità rivelata".
5. Lettera enciclica: "Fides et Ratio".
6. Discorso di Benedetto XVI a Ratisbona (2006).
7. La questione critica del problema nella teologia contemporanea.

Metodologia

La metodologia del corso sarà quella di presentare per sommi capi la letteratura storica interessata al tema a partire dalla patrologia greca; sarà data molta attenzione alla letteratura medievale (sono i secoli in cui nasce la "scienza teologica" fondata sui criteri della scienza filosofica soprattutto aristotelica) ed alla risoluzione proposta nel Concilio Vaticano I. La riflessione più lunga sarà data all'enciclica "Fides et Ratio" e agli ultimi interventi teologici nelle riviste specializzate.

Bibliografia

Per il periodo patristico

cfr. G. RIZZARDI, *La filosofia via al Vangelo*, in *Le religioni come tema della cultura e della teologia*, CdG., Pavia, 1987 (un po' antico ma con dati sufficienti e con bibliografia). Riferimenti più precisi si possono trovare nel saggio di patrologia di J. Quasten.

Per il periodo medievale

P. GILBERT, *La ragione teologica nel sec.XIII; a proposito di figure medievali della teologia*, in "Teologia" 2, (2012).

I. BIFFI, C. MARABELLI, *Figure medievali della teologia*, in *Biblioteca di Cultura medievale*, Milano, Jaca Book, diversi saggi dal 1988 in poi.

- M.D. CHENU, *La teologia come scienza nel XIII secolo*, Milano, Jaca Book, 1985.
Per il dibattito attuale
- P. SEQUERI, *Il Dio affidabile*, ed. Queriniana, Brescia 1996, 317-420.
- A. MARGARITTI, *Teologia e filosofia*, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. III, ed. Marietti, Roma, 1977, 415-429.
- AA.VV., *Filosofia e insegnamento*, in "Per la filosofia" 1 (1999), tutto dedicato alla "Fides et ratio".
- AA.VV., *La teologia filosofica oggi*, in "Humanitas" 3 (2004).
- AA.VV., "Teologia" 1 (1996), tutto dedicato al tema.
- AA.VV., "Teologia" 1 (2012), tutto dedicato al tema.

TEOLOGIA FONDAMENTALE 2, FIDES ET RATIO

Docente: Francesco Cappa, "visiting" Antonio Impalà

Programma del corso

- La rivelazione della sapienza di Dio, con particolare riferimento a Gesù rivelatore del Padre
- La ragione dinanzi al mistero di Dio e dell'uomo
- Il rapporto tra la fede e la ragione attraverso un profilo filosofico
- La scienza della fede e le esigenze della ragione filosofica
- Fede nella creazione e teoria evoluzionista
- Compiti attuali del rapporto tra scienza e teologia

Bibliografia

Testo di riferimento e di studio: La lettera enciclica di GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*

- J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Fede e scienza*, Lindau, Torino, 2010 (pp. 102 - 182)
- G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia, 2002 (pp. 5 - 98)
- M. HELLER, *La scienza e Dio*, La Scuola, Brescia, 2012 (pp. 43 - 102 e 131 - 167)

TEOLOGIA MORALE 1: TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE E RELIGIOSA

Docente: Paolo Ciccotti

MORALE FONDAMENTALE

Programma

1. Introduzione: natura, oggetto e fonti della teologia morale
2. Il fondamento: il principio fondamentale dell'etica cristiana
 - In Cristo Gesù
 - Per mezzo dello Spirito Santo
 - A gloria del Padre
 - La verità dell'uomo
3. La mediazione: viventi in Cristo nella storia
 - Gesù Cristo norma del credente
 - La conoscenza e la trasmissione delle norme morali
 - La coscienza morale
4. La risposta: l'attuazione della vita in Cristo
 - La libertà
 - Il consenso al valore morale
 - Il peccato
 - La conversione
 - Le dieci parole
5. Excursus:
 - L'enciclica *Veritatis splendor*: punto di arrivo e di partenza per la teologia morale odierna
 - Perché un'enciclica sulla morale?
 - Struttura e contenuto dell'enciclica

Bibliografia

- Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1691-2195.
GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Veritatis Splendor*, 1993.
C. CAFFARRA, *Viventi in Cristo*, Cantagalli, Siena, 2006.
P. CICCOTTI, *Il Discernimento. Un ritorno Inaspettato?*, Cittadella, Assisi, 2009.
F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA, *Nuovo Dizionario di Teologia morale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.

MORALE RELIGIOSA

Questa seconda parte del corso intende riflettere sugli aspetti etici inerenti il rapporto diretto sia personale che comunitario dell'uomo con Dio (religiosità). Dopo alcuni elementi introduttivi, si affronteranno alcune questioni connesse con i primi tre comandamenti del decalogo.

1. Religione e morale nell'attuale contesto culturale
2. «Adoreranno il Padre in spirito e verità»: religione ed esperienza religiosa
3. Vita sacramentale e vita morale cristiana: il servizio a Dio nei sacramenti, nella preghiera e nel sacrificio
4. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia.
5. La religiosità popolare: valori e richieste.

Metodologia

L'insegnamento della teologia morale ha come obiettivo l'esposizione sistematica dei contenuti e dei presupposti dell'agire del cristiano alla luce della Rivelazione (cfr OT, 16). A partire dai fondamenti dell'agire morale e tenendo conto della complessità dell'attuale situazione culturale, lo studente sarà aiutato a riflettere sul rapporto tra fede e vita, fede e società, fede e storia, in modo da articolare correttamente il piano etico-normativo, derivante dalla Scrittura e dal Magistero, con il ruolo della coscienza e l'esercizio delle virtù nell'ambito dell'agire personale e comunitario.

Il corso intende offrire un'illustrazione sintetica ma completa della teologia morale, del suo statuto, del suo metodo e dei suoi principali contenuti. Il corso si articola perciò in tre momenti:

- una parte introduttiva, dove si ricerca una definizione della teologia morale, se ne traccia un breve profilo storico e si esaminano i termini della questione morale nella società e cultura contemporanea;
- una parte metodologica, nella quale, a partire da un'indicazione conciliare, si considerano i referenti principali per una corretta costruzione della teologia morale (S. Scrittura, Tradizione, Magistero, esperienza umana) ed i problemi che essi suscitano;
- un'ultima parte, la più estesa ed importante, dove vengono presentati i contenuti principali della teologia morale, secondo un'articolazione che, partendo dall'antropologia biblica, indaga sui concetti di libertà, legge morale, coscienza, atti, peccato, virtù.

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Durante le lezioni sarà dato spazio sia alle domande poste dagli studenti sia a domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento generale degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dal docente.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Dies Domini* sulla santificazione della domenica, 31/5/1998: EV 17/900-1011.

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello B., 2005.

F. COMPAGNONI – S. PRIVITERA (edd.), *Vita morale e beatitudini. Sacra Scrittura, storia, teoretica, esperienza*, San Paolo, Cinisello B., 2000.

TOMMASO D'AQUINO, *La somma teologica*; vol. 18: *La virtù di religione* (II-II, qq. 80-100), Studio Domenicano, Bologna 1985.

TEORIA E ORDINAMENTI DELLA SCUOLA

Docente: Giovanni Angelo Lodigiani

Programma e Obiettivo del corso

- Introduzione: l'educazione nella società complessa.
- Scuola, educazione, istruzione: dalla "paideia" classica alla scuola pubblica moderna.
- Breve storia del sistema scolastico italiano con particolare attenzione alla sua evoluzione negli ultimi decenni (nelle norme, nell'organizzazione, nei curricoli) anche per quanto riguarda l'IRC.
- L'articolazione dell'attuale sistema scolastico italiano: la scuola della Costituzione e dell'autonomia, la libertà d'insegnamento ed il diritto all'istruzione, il rapporto con le famiglie e con il territorio.

Bibliografia

P. DONATI, *Il sistema educativo nella società complessa: la formazione come guida relazionale* in "Teoria relazionale della società", F. Angeli, Milano 1991, p. 388-439

Legislazione Scolastica e Ordinamenti Del Miur, Simone, 2009

G. ACONE, G. BERTAGNA, G. CHIOSSO, *Paideia e qualità della scuola*, La Scuola, Brescia 1992

A. PAINO, G. CHIOSSO, G. BERTAGNA, *L'autonomia delle scuole*, La Scuola, Brescia 1997

A.V. ZANI, *Formare l'uomo europeo*, Città Nuova, Roma 2005, cap. II e III

M.F. SACRISTANI, *Nel laboratorio di religione*, La scuola, Brescia 2005

G. BERTAGNA, G. SANDRONE BOSCARINO, *L'insegnamento della religione cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, 2009

A. CAVALLI – G. ARGENTIN, *Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola*, Il Mulino, Bologna 2010

INDICE

Piano degli Studi.....	3
Programmi degli insegnamenti.....	5
Primo anno.....	5
Introduzione alla liturgia	5
Introduzione al mistero di Cristo.....	6
Pedagogia fondamentale e didattica generale.....	8
Sacra Scrittura 1 (introduzione generale all'AT)	9
Storia della Chiesa antica e introduzione alla patrologia (sec. I-IV)	10
storia delle chiese locali	13
Storia della filosofia 1	13
Teologia dogmatica 1: il mistero di Dio, cristologia, mariologia	16
Teologia fondamentale.....	18
Secondo/terzo anno	22
Didattica della religione (2° ciclo)	22
dottrina sociale della chiesa	23
dottrina sociale della chiesa	24
Istituzioni di Filosofia.....	24
Psicologia generale e religiosa	26
Psicologia generale e religiosa	27
Sacra Scrittura 2, Marco e Matteo	29
Sacra Scrittura 2, Luca e Atti degli Apostoli.....	29
Storia della Chiesa medievale	30
Storia della Filosofia 2.....	32
Teologia Dogmatica 2, Sacramentaria.....	33
Teologia Dogmatica 2, Sacramentaria.....	35
Teologia Dogmatica 2, Ecclesiologia	36
Teologia Fondamentale 2, Fides et Ratio	38
Teologia Fondamentale 2, Fides et Ratio	40
Teologia Morale 1: Teologia Morale Fondamentale e Religiosa	41
Teoria e ordinamenti della scuola	43